Martedì 18 Giugno - 1929 Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 144
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

L'inaugurazione del padiglione italiano della stampa alla esposizione internazionale di Barcellona

BARCELLONA, 17. — Oggi, alle ore 11, nel palazzo delle arti grafiche alla esposizione internazionale di Barcellona, si è inaugurato il padiglione italiano della stampa. A ricevere gli invitati, all'ingresso del padiglione si trovavano il commissario speciale del Governo italiano on. Barella, l'on. Gray, il R. Console generale colonnello Romanelli, il generale Pelisser, il gr. uff. Melli, il comm. Silvestri in rappresentanza degli editori librai, il dott. Buzzanca per il Fascio, l'ing. Lavilla presidente della Camera di Commercio e molte altre personalità. L'ingresso dell'alcade, del capitano generale della città di Barcellona, del governatore civile presidente della Deputazione Provinciale, del Rettore dell'Università e delle altre personalità spagnole, è accolto dall'inno reale spagnolo, dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza». Quindi il commissario del Governo italiano, circondato dalle più alte personalità italiane e spagnole, dalle camicie nere di Barcellona, dai Balilla e dalle Piccole Italiane, pronuncia, tra il più raccolto silenzio, un applaudito discorso.

Segue, anche egli molto applaudito, l'alcade di Barcellona, che pronuncia calde parole di simpatia per l'Italia. Infine il direttore dell'esposizione, marchese Forond, ringrazia calorosamente il Governo italiano e il dott. Barella per la magnifica mostra.

Cessati gli applausi che hanno salutato gli oratori, il dott. Barella ha illustrato alle autorità spagnole la mostra storica del giornalismo italiano, soffermandosi particolarmente nella parte storica contemporanea, dove le autorità chiedono la traduzione dei proclami del Duce e di altri preziosi documenti storici che le interessano vivamente.

I pannelli ed i bassorilievi di Mario Sironi, che decorano il padiglione, la cui architettura fu ideata dall'ing. Muzio riscuotono l'unanime consenso dei visitatori.

Anche la mostra del libro è stata disposta nel grande loggiato superiore dell'edificio, interessa vivamente le autorità spagnole le quali chiedono notizie e informazioni su tutta la produzione letteraria, artistica, scientifica, musicale, religiosa e grafica dell'Italia fascista.

Particolare attenzione richiamano la musica italiana e la mostra religiosa. Quest'ultima contenente messali e codici preziosi dell'ambrosiano, ed infine la mostra geografica che è stata giudicata tra le migliori di questa esposizione.

Geniale e nuovissima è stata trovata la mostra della stenografia che illustra l'opera attiva ed intelligente dello stenografo giornalista.

La mostra del «Popolo d'Italia» è stata visitata con devozione dalle autorità che l'hanno vivamente e sinceramente ammirata. La mostra è resa ancora più preziosa da alcuni manoscritti del Duce. Il padiglione nel suo complesso è destinato senza dubbio a diffondere e consolidare il pensiero e la dottrina fascista, ma sopratutto ad esaltare davanti alla folla degli stranieri la figura del Grande Capo.

Nella saletta centrale, oltre ai plastici di Sironi, sulla parete di prospetto, è stata infissa una grande carta d'Italia con le testate di tutti i quotidiani della penisola e fiancheggiata da due colonne grandiose di ingrandimenti fotografici che mostrano al visitatore i vari atteggiamenti del Duce nella vita politica e privata.

La mostra comprende varie sezioni, ma la sua parte centrale predominante è quella del giornalismo che si può dividere in due parti. Uno è la rassegna della storia del giornalismo dalle origini, ed è ricca di documenti, di cimeli di stampa e di manoscritti di notevole valore. L'altra riguarda il giornalismo contemporaneo e consta di alcune mostre individuali dei più autorevoli quotidiani italiani. Tra le altre sezioni meritano speciale attenzione la mostra grafica che dà una chiara idea dei continui geniali progressi dell'industria italiana in questo campo, la mostra della stampa agricola, industriale e sportiva ed infine la mostra del recente fatto storico della conciliazione italo - vaticana.

La mostra industriale comprende una rassegna delle cartiere principali, delle fabbriche di colori e di inchiostri da stampa, di caratteri in legno, ecc. Completa questa sezione la mostra del cartello italiano.

Ai visitatori sono state distribuite interessanti pubblicazioni. L'afflusso del pubblico, dei visitatori, è stato incessante. Dopo la cerimonia inaugurale del padiglione italiano, il Fascio ha offerto nella Casa degli Italiani, un ricevimento in onore del commissario del Governo. E' intervenuto anche il console generale Romanelli, oltre al direttorio del Fascio al completo, alle rappresentanze dei giornali, delle personalità fasciste di Barcellona. Il commissario Barella ha visitato la Casa degli Italiani, esprimendo la sua viva ammirazione per l'ordine e la pulizia delle scuole. Stasera il commissario del Governo ha offerto un banchetto alle autorità di Barcellona e alla colonia italiana. Hanno pronunciato discorsi di esaltazione del Duce e dell'Italia fascista e della stampa, il console generale Romanelli, l'on. Gray e il marchese Foronda. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

La media dei numeri indici continua a migliorare

MILANO, 18. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso a Milano anche nella seconda settimana di giugno, ha continuato a migliorare sensibilmente rispetto alla settimana precedente, passando da 481.55 a 479.20.

Durante la settimana tutti gli indici dei diversi gruppi hanno segnato sensibili diminuzioni ed in particolare l'indice delle derrate alimentari vegetali è diminuito da 546.52 a 542.50.

Caldo insopportabile in America
Una ventina di morti per insolazione

NEW YORK, 18. — Da 50 anni non era mai stata registrata sulla costa dell'Atlantico una temperatura così elevata come quella che segnò ieri il termometro. In realtà furono contati 90 gradi di Farenhait. Una ventina di persone sono state colpite da insolazione. La gente dorme all'aperto e molti anticipano le ferie festive in cerca di refrigerio sulle spiagge. (*Radio St.*).

Gravi conflitti in Polinesia

SAMOA (Polinesia), 18. — Gravi conflitti sono avvenuti tra i sostenitori di Man e la polizia la quale, nonostante la fiera resistenza incontrata è riuscita ad impossessarsi del Man stesso. Anche il capo dei Samoani Tagaloa, è stato arrestato, ma anche quest'episodio à determinato una vera battaglia tra poliziotti e samoani, con numerosi feriti da ambedue le parti.

L'orribile morte di un asso dell'automobilismo
Carbonizzato sotto la vettura che si incendia

NEW YORK 18 — Sulla tragedia automobilistica di Altoona in Pensilvania e che è costata la vita all'asso dell'automobilismo americano, Keech, si hanno i seguenti particolari: Nella pista erano circa 25 mila persone tra cui la moglie dell'automobilista. Questi filava a 120 chilometri all'ora allorchè, Dooh Rovinson che era al comando di quelli che incalzavano alle spalle perdette il comando andando ad urtare contro un riparo che cadde attraverso il percorso. Keech tentò di evitare l'ostacolo che ingombrava la via ma deviando, andò con la vettura a precipitare giù nella scarpata. Mentre le vetture sopraggiunte si accavallavano le une alle altre cozzando contro il riparo caduto; quella di Keech si incendiava. La moglie del campione gettava urli vedendo il marito che tentava invano di liberarsi dai rottami incendiati. Anche il famoso corridore Woodburi è rimasto gravemente ferito nell'incidente. Al momento in cui Keech moriva, gli veniva aggiudicato il premio di 900 lire sterline. (*Radio Stefani*).

Record automobilistico su strada
Quasi a 120 chilometri orari per 24 ore

LE MANS, 18. — Il gran premio di resistenza per automobili della durata di 24 ore è stato vinto dall'inglese Birkan, su vettura Bentley che ha coperto 2844 chilometri alla media oraria di km. 118.500 ciò che costituisce il record del mondo su strada. (*Radio Stef.*).

Tragiche gare di canottaggio
Cinque annegati

EDIMBURGO 17. — Le gare di canottaggio svoltesi oggi alle isole Orcadi sono state funestate dalle più impreviste sciagure. Cinque concorrenti tra i quali tre donne, in seguito ad incidenti sono annegati. (*Radio Stefani*).

Grave sciagura aviatoria sulla aviolinea Londra - Parigi
Sette vittime tra i passeggeri

LONDRA, 18. — *Una grave sciagura aviatoria si è verificata oggi sulla aviolinea Londra Parigi. Il grande velivolo "City Of Ottawa", delle linee aeree imperiali era partito dall'aerodromo di Croydon stamane alle 10.30 al comando del capitano pilota R. Brailli. Mentre l'aeroplano, a bordo del quale avevano preso posto undici passeggeri oltre al pilota ed al meccanico, circa un'ora dopo si trovava a metà del canale della Manica, qualche cosa di anormale e di preoccupante deve essersi verificato a bordo, perchè il pilota ha lanciato il segnale d'allarme intercettato a Croydon. Dal racconto di alcuni testimoni della catastrofe si è potuto assodare che il capitano Brailli, dopo aver lanciato il segnale di allarme, fece un rapido dietro front cercando di raggiungere nuovamente la costa inglese, ma in pochi minuti però il grande velivolo precipitava a circa cinque chilometri a sud-est di Dungenes. Il proprietario di un legno da pesca che si trovava in quei pressi, ha dichiarato che vide con raccapriccio l'aeroplano abbattersi sull'acqua con un tonfo violentissimo ed un forte boato. Egli accorse prontamente presso il velivolo infranto. Purtroppo, sette passeggeri erano rimasti uccisi sul colpo, mentre gli altri quattro, il pilota e il meccanico, che avevano riportato ferite, hanno potuto essere soccorsi e portati all'ospedale di Folchestone. Il "City of Ottawa" aveva già dal 1926, percorso oltre 250.000 miglia ed aveva compiuto la traversata della Manica un migliaio di volte. Tra i passeggeri periti vi sono tre donne; ed altre tre di esse si trovano tra i salvati.*

A questa disgrazia che è venuta a turbare l'incessante intensissima attività delle linee inglesi, un'altra se ne è oggi aggiunta: due aviatori militari sono rimasti uccisi in un incidente aviatorio presso Netheraveon. (Radio Stefani).

LE SEGNALAZIONI PER RADIO

LONDRA, 18. — Il messaggio della «Città di Ottawa» che chiedeva soccorso è stato trasmesso in tragiche circostanze. L'apparecchio che si manteneva in comunicazione con l'aerodromo di Cropdon, procedeva il suo volo regolarmente quando poco prima delle ore 11.30 giungeva un messaggio che avvertiva di una imminente caduta in mare. Il pilota trasmise le seguenti comunicazioni:

«Mi trovo a 600 metri e cerco di dirigermi verso Dungeness.».

E poi:

«Non vi riesco; cerco di ammarare presso una nave».

E subito dopo:

«Precipitiamo».

I ricevitori delle varie stazioni radio attendevano ansiosi ulteriori particolari. Ma non vi furono altri messaggi; il pilota era in quel momento preoccupato di ammarare e di eliminare, per quanto possibile, il grave pericolo costituito dal carrello di atterramento che era privo di galleggianti.

Subito dopo vennero inviati soccorsi dai porti costieri e le navi in prossimità del luogo del disastro vi si diressero a tutto vapore. Anche un transatlantico calò le scialuppe e si tenne pronto.

Si è notato che in seguito alle pessime condizioni di visibilità e al fatto che l'apparecchio radio si era guastato nella caduta in mare, si era rimasti per qualche tempo senza notizia del pilota e dei passeggeri.

LA BANDIERA A MEZZ'ASTA

Soltanto verso le 2.30 del pomeriggio il battello guardacoste che si era recato in soccorso, fu veduto far rotta verso il porto di Folkestone con la bandiera a mezza asta. Poco dopo lanciava appelli radio con i quali domandava l'assistenza di autoambulanze. Il battello sembrava alquanto affollato e giunse in porto a Folkestone poco prima delle tre pomeridiane recante a bordo un triste fardello, il cadavere di una donna avvolto in un lenzuolo bianco e coperto di un drappo inglese e sei feriti, tra i quali il meccanico dell'apparecchio.

Il «Città di Ottawa» era precipitato in mare alle 11.25 precise e fu scorto in questo suo tragico frangente dai guardacoste e da parecchie persone sulla spiaggia. Uno dei testimoni oculari, il capitano Freathy, ha fornito i seguenti particolari:

IL RACCONTO DI UN TESTIMONE

«L'apparecchio volava molto basso, quando è giunto alla distanza di circa tre miglia dalla costa, è caduto in mare sollevando enormi spruzzi d'acqua. Il pilota ha manovrato meravigliosamente bene e per quanto l'apparecchio si sia abbattuto sulla acqua e grande velocità, non si è impennato. Fortunatamente un battello da pesca francese trovavasi vicino ed a circa un miglio e mezzo di distanza trovavasi pure un guardacoste inglese che si diresse a tutta velocità sul luogo del disastro. Dalla riva si vedevano benissimo le due imbarcazioni di soccorso accogliere a bordo i naufraghi che scendevano da sopra le ali dell'apparecchio, dove si erano rifugiati subito dopo la caduta in mare. L'apparecchio era in parte sommerso. Durante l'opera di salvataggio, accorsero altre due imbarcazioni che completarono l'opera di soccorso.

Sulla causa della tragedia odierna, la direzione delle avioiinee inglesi è propensa a credere trattarsi di un guasto ad uno dei motori. Il vantaggio di avere due motori sta in questo, che quando uno non funziona più, l'altro permette all'apparecchio di volare per circa altre dieci miglia. Nel caso del «Città di Ottawa», il pilota ha potuto, subito dopo il guasto, percorrere ancora tre miglia prima di cadere in mare.

La spaventosa eruzione di un vulcano nel Giappone
Villaggi distrutti

TOKIO, 18. — Stamane il vulcano Komogataki è entrato improvvisamente in una fase di intensissima attività. Dal cratere si sono levate altissime paurose colonne di fumo e di fuoco, mentre lungo i fianchi della montagna colavano densi torrenti di lava. Due villaggi che si trovavano ai piedi del monte in breve sono rimasti completamente distrutti, mentre altri hanno sofferto enormi danni. Il panico tra le popolazioni che abitano i villaggi sparsi nei pressi del vulcano è vivissimo. Esse sono accampate all'aperto lungi dalle loro abitazioni, sempre minacciate dalla lava. Tutte le comunicazioni coi centri maggiormente colpiti dall'eruzione sono interrotti e non è ancora possibile stabilire se vi sieno a deplorano vittime umane. (*Radio Stef.*).

I bilanci dello Stato

ROMA, 17. — Il Senato ha discusso, nella seduta di ieri, il bilancio della Economia Nazionale. La discussione continuerà domani.

La Nuova Zelanda danneggiata dal terremoto

WELLINGTON 18. — Una violentissima scossa sismica è stata avvertita in tutta la Nuova Zelanda. Secondo le ultime notizie, il terremoto ha danneggiato Nelson e Wesport Nelson. Il muro di un collegio è crollato ferendo numerosi allievi. Un operaio è rimasto ucciso nella sua officina.

Altri particolari sul disastro

WELLINGTON, 18. — Per quanto sia tuttora difficile avere particolari sugli effetti del movimento tellurico avvertito stamane in quasi tutta la nuova Scozia, le più recenti notizie mostrano che essi sono stati abbastanza gravi. Nonostante le difficoltà di comunicare con le zone maggiormente provate, data l'interruzione delle linee telefoniche, si ha già notizia che nell'isole del Sud e particolarmente nella regione settentrionale il movimento sismico ha avuto notevole intensità. Da Murchisone si apprende che uno scoscendimento del terreno provocato dal terremoto ha ostruito il fiume Matajutaki provocando la morte di quattro persone, mentre di altre, sorprese dall'improvviso irrompere delle acque, non si hanno notizie. Anche il fiume Buller è rimasto ostruito in seguito ai franamenti che hanno formato in parecchi punti del suo letto insormontabili dighe. Tra le popolazioni della zona bagnata dal corso d'acqua regna grande panico, perchè si teme che al movimento tellurico abbia a far seguito una inondazione. E' confermato che anche Nelson e Wasport Nelson hanno subito danni considerevoli. (*Radio Stefani*).

SAN DANIELE

L'esito dell'incontro di calcio

Nel pomeriggio di ieri sul rettangolo del Campo Sportivo Littorio ebbe luogo l'annunciato incontro amichevole di calcio tra il Savoia F. C. della vostra città e la prima squadra della nostra A. S. S. La gara ebbe luogo con un tempo magnifico ed alla presenza di una folla entusiasta. Alle ore 16 precise l'arbitro dott. Germano Asquini allinea, le due squadre nella formazione preannunciata. Dopo gli alalà di rito, la gara inizia senz'altro con ritmo molto promettente.

Il pallone passa da un campo all'altro senza che si arrivi a concludere, malgrado qualche azione sia stata bene intrecciata. I terzini ed i portieri delle due parti sono vigili e «non si passa». Questa alternativa ha fine verso il 20' dell'inizio della partita, allorchè, a conclusione di una bellissima discesa del quintetto bianco-rosso, Feruglio segna imparabilmente il primo punto a favore della squadra ospitante. La immediata reazione ed i reiterati assalti degli ospiti vengono sempre annullati da Bianchi il portiere bianco-rosso che è in giornata e che ha fatto delle parate spettacolose sollevando gli applausi ripetuti del pubblico, e dai terzini.

La fine del primo tempo trova le due squadre con un punto per la Sandanielese e zero per la Savoia.

La ripresa segna un inizio assai veloce per merito del «Savoia» che vuole pareggiare ad ogni costo. Al 15', però, un'altra magnifica discesa degli avanti biancorossi provoca una mischia davanti alla porta del Savoia, mischia che per merito di Colutta ha la sua conclusione in un altro punto a favore dei Sandanielesi.

Immediata reazione avversaria, che però viene annullata dalla linea estrema biancorossa che è più che mai all'erta. Al 25' altra discesa in linea degli avanti Sandanielesi che con passaggi inintercettabili a triangolo, dall'ala destra (De Cecco) su conversione al centro, viola per la terza imparabilmente la porta del Savoia.

Da questo momento i biancorossi incominciano a dar segni di stanchezza e il loro giuoco appare slegato e fiacco. Se ne accorgono gli ospiti e approfittano immediatamente (alla distanza la squadra ospite si dimostra indiscutibilmente superiore per magnifica riserva di energie), per tentare il pareggio ed eventualmente la vittoria. E al pareggio ed alla vittoria gli undici del Savoia sarebbero indubbiamente giunti senza lo spettacoloso lavoro di Bianchi che fece delle parate veramente impressionanti e delle due estreme difese che si prodigarono a tutt'uomo. Nonostante che l'estrema linea si difendesse con grande energia, per due volte consecutive la porta di Bianchi venne violata dagli ospiti con delle cannonate travolgenti. Qualche leggera inconcludente reazione biancorossa e siamo alla fine con la Sandanielese vincente per 3 a 2.

La partita fu combattutissima e la squadra concittadina svolse un bellissimo giuoco fatto veramente col cuore e con assoluta volontà di emergere. Dovette cedere alla distanza, ma ciò non deve meravigliare quando si pensa che ha davanti a se 15 soli giorni di allenamento. Della squadra si distinsero e si fecero ripetutamente applaudire il portiere Bianchi, il terzino Cosmo e il terzetto mediano che funzionò egregiamente fornendo alla prima linea palloni su palloni.

L'undici udinese svolse un giuoco brillantissimo basato sulla tecnica. Dimostrò di possedere una eccellente riserva di fiato e di questa sua superiorità seppe trarre profitto verso la fine della partita cogliendo due bellissimi punti. Buono l'arbitraggio del dott. Asquini.

Riunione per il teatro

Giovedì sera 20 corrente alle ore 21 nella sede degli Alpini (ex locale della «pro Sandanielese) avrà luogo una riunione degli azionisti della Società del Teatro Teobaldo Ciconi per comunicazioni della Presidenza.

La Presidenza stessa prega vivamente gli azionisti di non mancare alla riunione.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Echi della celebrazione di don Bosco
L'Arcivescovo visita l'ospedale

Ieri nel pomeriggio, dopo il banchetto, alle ore 14.30, S. E. Mons. Nogara, accompagnato dalle autorità, ha visitato l'Ospedale Civile.

L'illustre Presule si è intrattenuto con tutti i degenti, interessandosi minutamente delle condizioni di ciascuno, avendo per tutti parole di fede e di conforto.

Dopo una minuziosa visita alle sale ed ai locali, l'Arcivescovo ha tenuto nella Cappella dell'Ospedale una breve funzione religiosa, alla quale hanno partecipato numerosi degenti, impartendo poscia a questi ultimi la benedizione col Santissimo.

La serata, a coronamento delle feste al Beato Bosco, è riuscita quanto mai imponente. Alle ore 21 Piazza XX Settembre rigurgitava di popolo a tal punto che riusciva difficile poter transitare.

Questa marea di gente ha animato sino a tarda ora la piazza per assistere all'ultima parte del programma: il concerto di due bande, fuochi artificiali, che sono riusciti veramente meravigliosi. Tanto l'una quanto l'altra parte hanno pienamente soddisfatto gli spettatori che cogli ultimi treni della sera erano affluiti da tutta la Carnia in numero veramente grandioso.

Telegrammi

Per la circostanza sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Leicht, Roma — Comitato gratissimo Vostra Eccellenza venuta Provveditore che inquadrò due magistrali discorsi molteplice attività Beato educatore ascrive riuscitissima commemorazione vostro interessamento. — Presidente *Marchetti*».

«Eccellenza Arcivescovo, Udine — Augusta vostra presenza onoranze Beato Bosco popolo conforta orazioni vostre aprono sentieri fede candida patrimonio luce cristiana diffondendo povere ricche case riconoscenti comitato protesta devozione — Presidente *Marchetti*».

«Onorevole Pisenti, Udine — Vostra orazione fluida materiata sensi grati gentili consacrando ricordo Beato Bosco plaudente popolo rivivrà educando oggi domani. — Presidente *Marchetti*».

«Regio Provveditore, Venezia — Dovere di presidente comitato onoranze Don Bosco ma sopratutto di cittadino e subalterno al maestro che scuola eleva apostolato da povertà traendo ascensionali audace spiritualizzando conquiste grazie di gran cuore. — *Marchetti*».

L'illustre prof. don Carpenè, direttore di questo Collegio Salesiano, questa bella simpatica e degna figura di rappresentante di Don Bosco, può nadare fiero dell'opera ricostruttrice svolta in un biennio.

Le feste di ieri sono state il segno più eloquente, il premio più ambito delle sue sante fatiche.

Vita scolastica

Scuola Complementare pareggiata

Promossi dalla I alla II: Biauzan Giovanni; Buzzi Denis; Cappellari Nino; Cozzutti Emilio; De Cillia Augusto; Donada Marianna; D'Orlando Vincenzo; Gaggia Guido; Lessanutti Livia; Menegon Italia; Peressutti Anita; Querini Renzo; Totis Vinicio.

Promossi dalla II alla III: Blarasin Ettore; Bonanni Mario; Marangoni Renata; Pillinini Giovanni; Venchiarutti Pietro.

Istituto Tecnico Inferiore

Promossi dalla I alla II: Casasola Nilo; Chiussi Nella; Cossetti Maria; Craighero Anselmo; De Cillia Bruno; De Cillia Carlo; Kratter Bruno; Martin Remo; Montanari Nino; Moro Lena; Rupil Antonio; Quaglia Enzo; Rizzotti Andrea; Salvadori Lina; Simonetti Giovanni.

Promossi dalla II alla III: Bertoli Aldo; Bullian Mario; Candotti Osvaldo; Craighero Mario; Del Favero Angelo; Fabiani Vittorio; Franceschini Mario; Majon Noemi; Mascherini Raffaele; Picco Rosina; Picotti Corrado; Piccotti Romano; Piffer Romano; Schiava Gina; Somma Severino; Turrisini Silvio; Ungaro Gino; Valle Caterina; Zanier Davide; Zorzi Giuseppe.

Promossi dalla III alla IV: Bonanni Giuliano; Kratter Giuseppe; Moro Dina; Rupil Alvio; Zamolo Ugo; Zanier Roberto; Zanier Ercole.

Promossi dal R. Istituto Tecnico

Promossi dalla I. alla II.: Casasola Nicolò; Chiussi Nella; Cossetti Maria; Craighero Anselmo; De Cillia Bruno; Kratter Bruno; Martin Remo; Montanari Nino; Moro Lena; Puntil Antonio; Quaglia Enzo; Rigotti Aurora; Salvadori Lina; Simonetti Giovanni.

dalla II. alla III. Bertoli Aldo; Bullian Mario; Candotti Osualdo; Craighero Mario; Del Favero Angelo; Foliani Vittorio; Franceschini Mario; Maion Noemi; Mascherin Raffaele; Picco Rosina; Picotti Corrado; Picotti Romano; Pillero Romano; Schiava Gina; Somma Severino; Turrisini Silvio; Ungaro Gino; Valle Caterina; Zanier Davide; Zorzi Giuseppe.

Dalla III. alla IV.: Bonanni Giuliano; Kratter Giuseppe; Moro Dina; Puntil Alvio; Zamolo Ugo; Zanini Ercole; Zanier Roberto.

Gare di Avanguardisti

Nel cortile del Collegio Salesiano, si svolsero le gare degli Avanguardisti del Mandamento, organizzate dalla Sezione locale dell'O. N. Balilla.

Nella corsa di mezzofondo (metri 3 mila) taglia per primo il traguardo lo avanguardista Nello Tomat, seguito a breve distanza da Gaetano Imperlini e poi da Renato Del Fabbro e da Gino Nazzi. Ed ecco l'esito delle altre gare:

Salto in lungo: 1. Leo Craighero; 2. Giuseppe Barigello.

Salto in alto: 1. Nello Tomat; 2. Giuseppe Barigello.

Corsa 80 metri: 1. Leo Craighero; 2. Giuseppe Barigello.

Staffetta (metri 100): 1. squadra di Tolmezzo (Giuseppe Barigello, Leo Craighero, Tamburlini e Pillinini); 2. squadra di Villa Santina.

Tiro alla fune: 1. squadra di Tolmezzo; 2. squadra di Villa Santina.

Applauditi gli esercizi con gli appoggi compiuti dagli avanguardisti e quelli coi bastoni eseguiti dai Balilla.

Alla premiazione dei vincitori sono presenti il co. de Puppi, vice Podestà di Udine e presidente provinciale dell'O. N. B. e il podestà. Entrambi rivolgono parole di elogio e ai concorrenti e ai loro attivi insegnanti.

La lotteria

Ecco l'esito dell'estrazione della lotteria:

1. premio N. 003469: una giovenca — 2. premio N. 003600: una bicicletta — 3. premio N. 000639: un orologio a pendolo — 4. premio N. 000499: un agnello — 5. premio N. 003376: lavoro in ferro battuto.

Ha vinto il primo premio il sig. Bianzan di Arta il quale ha devoluto subito L. 100 all'Opera Salesiana.

Sorvegliava l'estrazione il Commissario di Tolmezzo.

I numeri venivano estratti da Balilla e Piccole Italiane per turno ed erano comunicati al numerosissimo pubblico, che assiepava letteralmente la piazza, dal Segretario del Comitato prof. G. Andreazza.

Tra un numero e l'altro del riuscitissimo programma pirotecnico della Ditta Del Zotto di Udine, suonarono la Banda dei Salesiani di Venezia e la Banda dell'O. N. D. di Tolmezzo.

I collegiali di Tolmezzo e le Giovani e Piccole Italiane cantarono applauditi cori sotto la guida del maestro Garzoni.

VILLA SANTINA

La Festa dell'Artiglieria

Sabato scorso ricorrendo la festa dell'Artiglieria, la 13. Batteria da Montagna ha festeggiato la battaglia del Piave 15 giugno 1918.

Nella mattinata i militari hanno eseguito diversi esercizi ginnici tra i quali una gara di trasporto a spalle del serio e de l'affusto su un percorso di 100 metri in salita compiendo il percorso in minuti 1 e 9 secondi. Assisteva il Comandante del gruppo maggiore cav. Carlo Stiz.

Il capitano sig. Bozza Comandante la Batteria ha commemorato la Battaglia del Piave. La fanfara del Corpo ha rallegrato la festa.

Un arresto

I carabinieri di qui hanno ieri proceduto all'arresto di certo Zuliani Giovanni fu Gaspare di anni 60 di Araglio ricercato da oltre un anno. Lo Zuliani deve scontare 3 mesi e 25 giorni di reclusione per oltraggi.

GEMONA

Festa dei gigli

Simpatica e cara festa fu veramente quella che si celebrò domenica al nostro Santuario di S. Antonio. Alle 8.30, benedizione dei gigli accompagnata da un discorso del Rev. P. Berardo Buia. Il dotto Padre, con parola forbita ed eloquente, spiegò il significato dei gigli nella liturgia della Chiesa e fu storico, perchè rievocò la storia di questo fiore nelle manifestazioni del culto cristiano. Seguì la solenne processione intorno ai recinti delle Scuole Dante, con la statua di S. Antonio morto, sorretta a spalle da quattro frati. Intervenne alla funzione con buona rappresentanza il Collegio Stimmatini con labaro; suonò la banda di Buia gentilmente prestatasi. I cantori del Santuario eseguirono il «Si Quaeris». Rientrata la processione si cantò una Messa a tre voci dispari del M. P. Dentella, con accompagnamento d'orchestra.

Va dato un grazie ed un plauso all'orchestra, alla Banda ed ai cantori che cooperarono assai bene per la buona riuscita della festa.

TALMASSONS

Grave incendio a Flumignano

L'altra sera, circa le 24, un improvviso incendio si sviluppava nel fienile soprastante alle scuderie del marchese Massimo Mangilli a Flumignano.

L'allarme dato col suono delle campagne svegliò tutto il paese ma purtroppo non è stato possibile salvare il fabbricato per la mancanza assoluta di acqua. A malapena furono salvati gli animali.

L'incendio divampò in un attimo, pare per la fermentazione del fieno. I danni arrecati da questo incendio ascendono a circa 40 mila lire, di cui 10 per il foraggio combusto.

OSOPPO

La festa dell'Artiglieria

Sabato 15 corr. sul Forte si è svolta con grande solennità la Festa dell'Artiglieria, che ricorre nell'anniversario della Battaglia del Piave. Alle ore 10 antimeridiane le reclute prestarono giuramento, dopo un indovinato ed opportunissimo discorso del maggiore Bernardoni. Nel pomeriggio ebbero luogo le gare di ginnastica, salti, corse di velocità. Alla sera infine, sul Forte, venne fatto un ricevimento cortesissimo e veramente inappuntabile da parte del comandante del Forte e dei signori ufficiali del Presidio. Autorità civili e distinte persone presero parte al trattenimento serale. Ma di tutte queste belle manifestazioni diremo più diffusamente domani.

La morte di un soldato

Domenica mattina è morto quasi improvvisamente un soldato del 3.o Artiglieria Pesante qui di stanza, tale Foschi Antonio, da Imola, della 4.a Batteria. Il Presidio prepara al povero giovane dei solenni funerali.

CRONACA CITTADINA

Autorità agrarie del Trentino visitano il Friuli

Ospiti graditissimi del Friuli, sono stati ieri alcuni agrari, fra cui numerose personalità del Trentino, venuti per restituire la visita che gli agricoltori friulani fecero l'anno decorso nella Venezia Tridentina, e per visitare le nostre istituzioni ed impianti maggiori.

Della comitiva facevano parte:

dott. Andrea de Stanchina presidente della Sezione Agraria Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia e presidente dell'Istituto Agrario di San Michele — cav. Canciano Chimelli presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori — dott. Carlo Viesi vice presidente del Sindacato Agricolo - Industriale — prof. Antonio Gusellotto direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura — dott. Mario Garbari segretario generale della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori — dott. Alessandro Morghen direttore della Federazione Provinciale dei Consorzi Cooperativi — dr. cav. Silvio Viesi proprietario agricoltore di Trento — dott. Arturo Mancinelli reggente Sezione Cattedra di Roveredo — dott. Vittorio Zanon quella di Cles — dott. Felice Paulin quella di Tiene — dott. Alessandro Dal Ri direttore tecnico della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori — Odorico Pedrini presidente Forno Essiccatoio Bozzoli di Calavino — Teodoro Melchiorri di quello di Cles — Cornelio Torresani di quello di Rovereto — Luigi Pasolli di quello di Cavedine — Giovanni Dolzan di quello di Deuno — Annibale Moggio di quello di Borgo Valsugana — Giulio Gois di quello di Levico — Fortunato dall'Orsola di quello di Pergine; — Francesco Fadarelli di quello Cambra.

Ieri mattina gli ospiti furono ricevuti alla sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura dal presidente gran uff. dott. Domenico Rubini, dal direttore prof. cav. Enrico Marchettano, dal vice presidente cav. Morelli de Rossi, dal vice segretario del Fascio dott. Volpe e dai signori ing. Pedoja, dott. cav. Muratori, dott. Roiatti, dott. Giacomelli presidente della Federazione Cooperative Agricole, dott. Dorta vice direttore della Cattedra, dott. Poggi e dottor Cigaina, che li accompagnarono durante le visite nei maggiori centri agricoli del Friuli.

Dapprima fu visitato l'Essiccatoio Bozzoli di Udine, ove gli ospiti erano attesi dal presidente comm. Cavarzerani e dal segretario sig. Bianchi. Dopo la visita, riuscita molto interessante, venne offerto un rinfresco servito signorilmente dalla ditta Dorta e Fantini.

La comitiva proseguì quindi per Cividale, ove in quell'essiccatoio, che è il più importante della Provincia, fecero gli onori di casa il presidente gr. uff. Rubini, il vice presidente dott. Volpe e il segretario sig. Caneva.

Da Cividale gli agricoltori trentini passarono a Manzinello nella magnifica tenuta del cav. Morelli de Rossi ove degustarono anche i vini più prelibati ed ove il dott. Gusellato, direttore della Cattedra Ambulante di Trento ebbe campo di pronunciare elevate parole, esprimendo la viva soddisfazione e il grato animo dei gitanti. A lui non meno nobilmente rispose il cav. Morelli de Rossi.

Dopo la visita all'essiccatoio di Palmanova ed alla sede della Federazione Cooperative Agricole a Udine, gli agrari si raccolsero a banchetto all'Albergo d'Italia.

Allo spumante, in forma molto elevata, portò loro il saluto a nome del Friuli agricolo, il benemerito presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini, il quale detto delle virtù patriottiche del Trentino e ricordati gli uomini suoi maggiori, ha affermato la necessità di una comune collaborazione nel campo agrario che solo può fare la ricchezza dell'Italia.

Ha chiuso il suo dire sollevando il più schietto entusiasmo, inneggiando a S. M. il Re e al Duce che ha compreso come l'avvenire della Nazione sia nelle mani degli agricoltori.

Al gr. uff. Rubini hanno risposto ricambiando il saluto e consentendo ai concetti, esposti il dott. de Stanchina e il cav. Chimelli.

Gli ospiti furono quindi accompagnati a visitare l'essiccatoio bozzoli di San Daniele, quello di Spilimbergo e per ultime le istituzioni agrarie di Pordenone, accolti ovunque molto simpaticamente. San Daniele era tutta imbandierata; e il Podestà, l'illustre generale co. Quintino Ronchi, ha voluto riunire gli ospiti nella sala dell'Albergo d'Italia, dove offrì loro un signorile rinfresco: vi fu scambio di saluti augurali: del Podestà ai fratelli trentini e del dottor de Stanchina per ringraziare e ricambiare il salut oaugurale. Altrettanto si può dire di Pordenone, dove i Trentini hanno visitato quell'Essiccatoio ch'è il più moderno del Friuli.

Al momento di lasciare la nostra Provincia essi tennero ad esprimere tutta la loro riconoscenza per il modo con cui vennero accolti, e il loro plauso per il magnifico grado di sviluppo raggiunto dalla nostra agricoltura, ed in special modo dalle istituzioni cooperative.

SCIOGLIMENTO DI CASSA RURALE

Con delibera dell'Assemblea generale dei soci fu dichiarata sciolta la Cassa Rurale di Prestiti di S. Giuseppe di Gemona e furono nominati liquidatori i signori D. Domenico Copetti e Guido Fantoni.

Coraggioso atto di un soldato Artigliere

Ieri sera, verso le 19, in viale Friuli, un bambino di 9 anni a cui era caduta una palla di gomma nella Roggia, cadeva nell'acqua e spariva sotto il ponte che unisce il viale alla casa segnata col N. 47.

Passavano in quel mentre due soldati dell'11. Artiglieria Pesante Campale ed uno di questi e precisamente il soldato Carollo Silvio della classe 1909 appartenente alla 2. Batteria, si gettava nel canale riuscendo ad afferrare per un gamba il piccolo pericolante proprio nell'istante in cui la corrente lo trasportava fuori del ponticello.

Coadiuvato dal suo compagno Sandonà Giuseppe, il Carollo procurò ogni mezzo per riattivare, riuscendovi, la respirazione all'incauto bambino, che venne riconsegnato sano e salvo alla madre sua.

Segnaliamo questo bell'atto del soldato Carollo, che ancora una volta dimostra il cuore ed il valore del nostro glorioso Esercito.

LUSINGHIERE ATTESTAZIONI AI NOSTRI ENTI CULTURALI

Alla Presidenza del nostro Istituto Provinciale Fascista di Coltura, l'Istituto Nazionale di Coltura, presieduto da S. E. l'on. Gentile, ha fatto pervenire in questi giorni una lettera di vivo plauso e di cordiale compiacimento per l'opera svolta nel corr. anno didattico. Così pure alla Direzione Tecnica per l'Assistenza e la Coltura del Dopolavoro Provinciale, sono giunte felicitazioni migliori da parte della Sede Centrale dell'Opera.

ITINERARI PER TRASPORTI DI DERRATE ALIMENTARI A CARRO COMPLETO

L'Ufficio Prov. dell'Economia comunica:

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato l'orario generale 15 maggio 1929-VII, contenente gli itinerari per trasporti di derrate alimentari a carro completo con le relative disposizioni generali.

Gli interessati potranno prendere visione di detti itinerari presso l'Ufficio Provinc. dell'Economia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

UNIONE CIECHI. — In morte di Giansandro Colutta: dott. Giovanni Carnelutti 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Pagnutti, geom. Paolo d'Este 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Augusto Bonessi: Luigi Facci 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giansandro Colutta: Max Chittaro 5.

RINGRAZIAMENTO DEL PODESTA'

Nella fausta ricorrenza delle sue nozze d'argento il Podestà, co. Gino di Caporiacco, ha ricevuto da autorità, istituzioni e privati moltissime attestazioni di compiacimento e d'augurio. Non potendo per ora, rispondere di persona a ciascuno, esprime a tutti il suo commosso ringraziamento.

LEGATO RESO ESECUTIVO

Con decreto Prefettizio il Comune di Udine è stato testè autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore dal defunto dott. Luigi Colussi e consistente in una collezione ornitologica.

VITA SINDACALE

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

RIUNIONE SINDACALE A PORCIA. — Sabato scorso il Commissario dei Sindacati dell'Agricoltura sig. Filomeno Vitale, si è recato nel Comune di Porcia dove ha presieduto una riunione di coloni e mezzadri, alla quale era presente anche il Podestà che gli ha portato il saluto degli intervenuti. Sono state prospettate diverse questioni che meritano una immediata soluzione. Il Commissario ha assicurato tutti, che nulla resterà insoluto. Per quanto riguarda i conti colonici, egli ha aggiunto, gli interessati debbono denunciare gli inadempienti alle organizzazioni sindacali le quali provvederanno con sollecitudine alla sistemazione di essi.

A POLCENIGO. — Lo stesso giorno, subito dopo la riunione di Porcia il Commissario si è recato nel Comune di Polcenigo dove ha tenuto una riunione di tutti i rurali iscritti ai Sindacati Fascisti alla quale hanno partecipato il Segretario Politico ed il locale Fiduciario. Il sig. Vitale ha intrattenuto i lavoratori agricoli sulle funzioni del sindacalismo fascista illustrando le leggi che il Governo Nazionale ha dato per la Bonifica Integrale.

A VALLENONCELLO. — Un'altra riunione, il sig. Vitale l'ha tenuta a Vallenoncello dove, a quei lavoratori agricoli, è stato presentato dal Fiduciario Comunale sig. Gio Batta Crovato. Egli ha spiegato agli intervenuti le funzioni del sindacalismo in Regime Fascista.

RIUNIONI DI PROPAGANDA SINDACALE. — Domenica scorsa, il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sig. F. Vitale ha continuato il suo giro di propaganda nel Pordenonese.

Egli è stato nei Comuni di Pasiano, Brugnera, Casarsa, Pravisdomini e Zoppola dove ha tenuto delle riunioni sindacali ai rurali. In tutte le riunioni hanno preso parte le autorità locali.

Nello stesso giorno egli si è recato nei Comuni di Fontanafredda e Cordonons dove ha conferito coi Fiduciari Comunali impartendo loro istruzioni circa l'inquadramento e l'assistenza ai rappresentanti.

Amministrazione Provinciale

Altre variate e importanti deliberazioni prese nella prima seduta del Rettorato

Ieri abbiamo dato notizia delle nomine alle quali il Rettorato della Provincia ha proceduto nella sua prima seduta, sabato alle 10, presenti i Rettori ordinari signori: cav. Mattia Brunetti, rag. Rinaldo Colledan, Antonio Flor, co. cav. Francesco Groppero, nob. Carlo Narducci, cav. ing. Luigi Querini, Lucio Rieppi, ing. Zaccaria Zancanaro; nonchè il vicepreside cav. dott. Raffaello Pagani ed il Rettore supplente co. Antonio Ottelio; l'altro Rettore supplente dott. Giacomo Guarnieri aveva giustificata la propria assenza. Presiedeva il cav. uff. Gianni Micoli - Toscano, Preside dell'Amministrazione Provinciale.

Causa l'assoluta mancanza di spazio, dovemmo ieri limitarci a quelle nomine; oggi completiamo la relazione, in succinto, degli affari trattati, alcuni dei quali, come i lettori di per sè rileveranno, sono veramente di notevole importanza.

Comunicazioni

Dopo il discorso, per così dire inaugurale del lavoro complesso immane affidato al Rettorato, il Preside diede comunicazione delle seguenti deliberazioni d'urgenza: 6 maggio, con la quale furono nominati i Revisori del Conto Consuntivo 1928 della Provincia - 6 maggio, con la quale vennero nominati i Delegati della Provincia nel Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo - Wassermann, pel sessennio 1929-1934 — 21 maggio, con la quale è stato dato parere contrario al distacco della frazione di Flaipano dal Comune di Artegna, per aggregarlo a quello di Tarcento — 21 maggio, con la quale si è stato disposto di affidare alle ditte ing. Bellavitis e Vittorio Pianta, entrambe di Udine, l'esecuzione dell'impianto di riscaldamento del Padiglione della Maternità nel Brefotrofio Provinciale per la somma di lire 90.000 — 5 giugno, con la quale è stato accordato al Comune di Spilimbergo un contributo straordinario di L. 3000 per le famiglie ch'ebbero vittime in seguito allo scoppio del 4 giugno corrente — 5 giugno, con la quale è stato stabilito di far luogo al rimborso delle spese di viaggio ai membri del Rettorato per l'intervento alle sedute.

Contributi vari

In seguito a domanda, il Rettorato ha concesso contributi agli Enti qui appresso:

di L. 1000 alla Società per l'Asilo Notturno di Udine;

di L. 10.000 (anzichè 3000 com'era già stato deliberato precedentemente) all'Associazione Nazionale per Aquileia: con questo aumento delle quote assunte, la Provincia di Udine sarà inscritta nella categoria dei Soci benemeriti;

di L. 50.000 alla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, quale contributo nella spesa per l'attuazione di un progetto di trasformazione fondiaria delle brughiere che si estendono alla destra del Tagliamento;

di L. 8.000 al Comune di Udine quale contributo per la costruzione (in corso di lavoro) di una rampa di accesso al cavalcavia fuori porta Aquileia;

di L. 10.000 al Dopolavoro Provinciale di Udine per l'adunata nazionale ai confini della Patria;

di L. 80.000 al Comune di Udine quale contributo nella spesa di costruzione della chiavica in via Romeo Battistig.

Lavori pubblici importanti

Il Rettorato approvò i seguenti lavori:

nuova Caserma per i Reali Carabinieri fuori porta Aquileia: ora, sono in locali affittati dalla Provincia, che ha l'obbligo di fornire all'arma benemerita le caserme che le sono necessarie. In merito a questo argomento il Rettorato à approvato: 1) l'acquisto del terreno, fuori porta Aquileia, fondi Ballico, via Pradamano - e quindi oltre il cavalcavia - con la spesa di circa L. 90.000; 2) la contrattazione del prestito di un milione e mezzo con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, da impiegarsi per la costruzione della caserma e di un garage per deposito macchine stradali; 3) il progetto, preparato dall'Ufficio tecnico provinciale: la spesa preventivata è di lire 1.250.000 lire.

Altro grandioso progetto pel quale si fecero pratiche, è il seguente: la sistemazione, mediante permuta di edifici esistenti e la costruzione di nuovi, delle sedi di pubblici uffici. Si porterebbero cioè gli uffici dell'Intendenza di Finanza nei locali adibiti attualmente ad uffici della R. Prefettura e della R. Questura che saranno trasportati invece in edifici da costruirsi nel triangolo fiancheggiato dalle vie Carducci e Dante: triangolo ora lasciato in abbandono. Di questa «sistemazione di uffici» è stata fatta parola ancora qualche anno addietro. Con l'approvazione del Rettorato data sabato al progetto, si è fatto un passo innanzi; ma crediamo se ne debbano fare molti altri prima di «arrivare». Nella seduta di sabato, il Rettorato prese conoscenza dello stato attuale delle pratiche, e in via di massima diede il suo appoggio.

Furono ancora approvati: l'ampliamento, su progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale, del padiglione agitati, reparto donne, del Manicomio Provinciale: spesa L. 44.000 circa — Rettifiche lungo la strada provinciale del Monte Croce, tronco Villa Santina - Comeglians: progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale: spesa L. 240.000.

Vari

Infine, il Rettorato prese queste altre deliberazioni:

diede parere favorevole sulle modificazioni dello Statuto dell'Ospizio Marino Friulano — approvò il Regolamento per il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, e la relativa tabella organica — approvò la capitalizzazione della pensione di Pia Fiocco ved. dell'ex Agente Forestale G. B. Angeli — nominò medico di Sezione del Manicomio provinciale il dott. Enrico Pantaleone — diede parere favorevole all'unione volontaria del Comune di Vallenoncello con quello di Pordenone — approvò di concedere gli scarti di archivio a beneficio della Croce Rossa.

Interesse di altissima importanza per la Provincia

Prima che i Rettori si separassero il Preside ha voluto informare il Rettorato sopra un oggetto che rappresenta un interesse di altissima importanza per la Provincia nostra, il quale, pur rivelandosi di difficilissima attuazione, dov'essere affrontato con ogni energia per trovare una soddisfacente soluzione.

Il Preside ha intrattenuto così i Rettori sulla

Sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani

che si connette con la bonifica integrale. Questa è voluta dal Duce e tanti benefici, è destinata ad apportare alla Patria nostra. Noi abbiamo già un progetto generale di massima (ha detto il Preside), che fu approvato dalle competenti autorità, il quale contempla ingenti lavori: con questi, i nostri bacini montani verrebbero sistemati.

Però, per dare esecuzione a questo progetto occorrono parecchie decine di milioni e certamente in questi momenti sarebbe utopia ritenere che potessero venire interamente messi a disposizione.

D'altra parte consta che il Magistrato alle Acque, nell'impossibilità di eseguire direttamente le opere di bonifica integrale della montagna per mancanza di fondi, vedrebbe volentieri che l'esecuzione delle opere stesse venisse chiesta ed affidata per concessione. Ma per ottenere la concessione, da chiunque venga chiesta, devesi previamente dimostrare l'esistenza dei fondi necessari per dar corso ai lavori e la ricerca di tali fondi formò già oggetto di studio anche da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Se lo Stato rifondesse le anticipazioni man mano che i lavori proseguono, il finanziamento non sarebbe difficile, poichè tre o quattro milioni di lire sarebbero sufficienti per la continuità del lavoro. E tale limitata somma potrebbe anche essere anticipata dalla Provincia con i propri fondi di cassa. Però è risaputo che lo Stato rifonde le anticipazioni non già esborsando il denaro corrispondente alle somme già dispendiate nei lavori, ma scontando le delegazioni in scadenza dei mutui che dai concessionari fossero stati stipulati con ammortamento in trenta o cinquanta anni.

E' ovvio che la Provincia, col suo fondo di cassa non potrebbe rimanere in esborso per un periodo che superi l'anno o tutt'al più un triennio; epperciò questo espediente dovette a priori essere scartato.

Si richiese un finanziamento a vari grandi Istituti di Credito del Regno per i venti milioni circa occorrenti; però fin qui si ebbero risposte negative, se si toglie l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie il quale si dimostrò disposto a mutuare la somma se coperta da garanzie. Ma tali garanzie debbono essere costituite da iscrizioni ipotecarie su immobili, e la Provincia non può garantire che con delegazioni sulla sovraimposta. Si pensò ai Comuni della montagna, i quali, disponendo di larga proprietà boschiva, si trovano in condizioni di poter garantire l'Istituto, ma nei Comuni tosto si manifestò una grave riluttanza a consentire siffatta garanzia, poichè quelli forniti di patrimonio hanno ordinariamente meno bisogno di lavori e non trovano conveniente di impegnare i loro boschi per procurar danari da spendersi fuori del loro territorio.

Per quanto la garanzia richiesta ai Comuni proprietari sia soltanto formale, dappoichè la legge pone le spese sia idrauliche che forestali di sistemazione dei bacini montani, a carico dello Stato e l'impegno venga a ridursi man mano che lo Stato sconta le annualità di ammortamento, tuttavia non si potè fin qui venire a capo di nulla e le difficoltà si presentano quasi insormontabili.

S. E. il Prefetto si adopera a tutt'uomo per trovare i mezzi per dare inizio ai lavori di bonifica della montagna dove imperversa la disoccupazione, e spera che il Magistrato alle Acque possa, nella corrente campagna lavorativa, mettere all'uopo a disposizione qualche fondo.

A giorni avremo una riunione dell'Istituto Provinciale di Economia Montana per questo fine convocato, ed in breve vi sarà altra riunione a Venezia presso il Magistrato alle Acque con l'intervento di alti funzionari del Ministero e speriamo che si possa addivenire a qualche cosa di pratico e di concreto.

***

Queste le informazioni date dal Preside ai Rettori.

Interloquiscono in argomento i Rettori Groppero, Querini, Colledan, Brunetti; e quest'ultimo rileva che i lavori potrebbero essere iniziati limitatamente a quei Comuni che offrono la garanzia per il prestito e proporzionatamente alla somma garantita; e ne fa analoga proposta. In tal caso, potrebbero i Comuni stessi chiedere la concessione. Che se il bacino da sistemare cadesse nel territorio di più Comuni, questi potrebbero costituirsi in gruppo per chiedere, in consorzio, la concessione delle opere.

Una sola cosa, osserva il Rettore Brunetti, rende perplessi i Comuni nell'accordare la garanzia ipotecaria; e cioè il rischio cui andrebbero incontro nel caso che la liquidazione dei lavori importasse una spesa superiore a quella prevista, per la quale soltanto, lo Stato aveva assunto l'impegno del pagamento.

Se la Provincia assumesse a suo carico tale eventuale differenza, sollevando i Comuni da ogni rischio, egli crede che i Comuni stessi non avrebbero più ragione di negare la garanzia. I lavori che vengono eseguiti in montagna tornano vantaggiosi anche alla pianura, regolando il regime delle acque; e conseguentemente trova conveniente che la Provincia intera concorra nell'onere.

Il Preside soggiunge di avere voluto solo informare il Rettorato dello stato di questa pendenza che rappresenta interessi tanto vitali per la nostra Provincia. Non mancherà di comunicare quanto di utile si potrà fare per la sua risoluzione. Per adesso, crede prudente ed opportuno di attendere la determinazione che in merito verrà adottata dall'Istituto Provinciale di Economia montana, e dalla riunione di Venezia presso il Magistrato alle Acque, assicurando il massimo interessamento dell'Amministrazione della Provincia la quale è disposta a compiere sacrifici pur di vedere la ponderosa pratica avviata ad una felice soluzione.

***

E con queste informazioni si è chiusa la prima, laboriosa seduta del Rettorato: 43 oggetti all'ordine del giorno e con l'aggiunta della bonifica montana, qui sopra esposto.

Il dott. Marotta ci lascia

Apprendiamo con vivo rincrescimento che, a sua domanda, la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza ha destinato il commissario dott. Orazio Marotta a reggere l'importante commissariato di Pontetresa, in provincia di Varese, sul confine italo-svizzero.

Con lui parte un ottimo amico della Stampa ed un egregio funzionario, noto per la sua intelligenza e per la squisita cortesia dei modi, che si era cattivata la unanime estimazione nella nostra città. Quivi risiedeva da oltre due lustri e molto si era distinto, dapprima quale capo della polizia giudiziaria e poscia nelle delicate mansioni politiche di capo gabinetto del R. Questore.

Rammaricandoci, dunque, della partenza del dott. Marotta, formuliamo i più fervidi auguri per lui e per la sua famiglia.

Due gravissimi incidenti motociclistici

L'uno avvenne verso le 21 sulla strada Godia - Vat: il motociclista Napoleone Del Mestre d'anni 26 fu Luigi, dimorante a San Rocco, reduce da un giro d'affari, andava a cozzare contro un camion che lo precedeva.

L'urto violento, si dice sia dovuto al fatto che la moto correva forte in modo da non evitare completamente l'ostacolo paratoglisi dinansi.

Raccolto, da alcuni passanti, in condizioni pietose, fu poi provveduto a trasportarlo all'Ospedale, ove il dott. Butti gli riscontrò la frattura della base cranica, per cui lo fece accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

L'altro avvenne verso le 23 sulla strada che da Basiliano porta a Sclaunicco.

L'impresario edile Giovanni Cressotti d'anni 33 fu Osvaldo da Rivolto, ritornava da un giro fatto sui lavori. Ad una svolta di suddetta strada, non sisa, se per uno slittamento dovuto alla forte andatura, o se per un brusco scarto del manubrio, la macchina si ribaltò. Il motociclista fu lanciato lungi qualche metro, ove poco dopo fu raccolto privo di sensi da alcuni contadini, i quali sollecitamente provvidero al suo trasporto all'Ospedale.

Quivi fu accolto con prognosi riservatissima, avendogli il dott. Butti riscontrata la frattura della base cranica e gravi ferite in varie parti del corpo.

INVESTITO E TRAVOLTO DA UN GROSSO SASSO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, il bracciante Luigi Tonchia di anni 44 fu Floriano, da Tarcento per frattura del terzo medio del femore destro.

Il poveretto stava lavorando sulla costruenda strada Pradielis-Musi, quando ad un tratto fu investito e travolto da un grosso sasso rotolato accidentalmente dall'alto.

L'attività del Patronato Nazionale nel 1928

Il patronato Nazionale pubblica una relazione statistica sulla attività svolta nell'anno decorso. Alle cifre, per loro stesse eloquentissime, l'on. Barenghi, Direttore Generale della Istituzione, premette alcune brevi note che compendiano la silenziosa opera di costruzione e di penetrazione dell'Ente in questi primi anni della sua attività.

«Assistenza gratuita, intesa non come gretta speculazione di una fortunata controversia, ma come opera disinteressata, amorosa e costante a favore di tutti i lavoratori»: ecco il programma del Patronato Nazionale che si informa pienamente alla Carta del Lavoro, la quale, com'è noto, prevede che le associazioni dei lavoratori devono assistere i loro rappresentanti nelle pratiche amministrative e giudiziarie relative all'assicurazione infortuni e alle assicurazioni sociali.

I lavoratori infortunati assistiti dal Patronato nel 1928 furono circa 40.000; le indennità liquidate raggiungono la cifra cospicua di L. 93.637.125, contro un'offerta di L. 66.551.598. Sono dunque oltre 27 milioni che gli Istituti Assicurativi non avrebbero corrisposto agli operai, senza la provvida assistenza del Patronato Nazionale. Se poi si considera che sui 93 milioni liquidati il patrocinio privato avrebbe detratto percentuali non inferiori al 10-15 per cento (esistono patrocinatori che trattengono agli operai anche il 30 per cento sulla indennità) si deve concludere che un'altra decina di milioni venne risparmiata a favore dei lavoratori. Sono cioè oltre 37 milioni di lire (media di L. 982 ogni infortunato) che l'attività disinteressata del Patronato Nazionale ha consegnato nel 1928 ai lavoratori, perchè di esclusiva loro spettanza.

Nei 92 ambulatori provinciali furono eseguite dai Medici Fiduciari del Patronato 104.000 visite, delle quali ben 6 mila in contraddittorio col sanitario dell'Istituto assicuratore e 443 in sere arbitrale.

Specialmente queste due ultime cifre, indicano l'ottima attrezzatura medica che ha già raggiunto l'organismo e la cura da parte dei dirigenti provinciali di esperire quanto è possibile le vie amministrative, prima di iniziare le dispendiose e lente vie giudiziarie.

Per gli Uffici Legali, la relazione statistica dà le seguenti cifre:

Cause trattate nel 1928 n. 7.080 — Cause definite con esito favorevole n. 1.986 — Cause definite con esito negativo 501 — Cause in corso al 31 Dicembre 1928 n. 4.593.

Le cause definite di fronte a quelle trattate non sono molto numerose. Ciò è indubbiamente dovuto a ragioni procedurali ed al lamentato affollamento delle Preture e dei Tribunali che non consente il rapido disbrigo delle singole controversie. Questa lentezza va esclusivamente a svantaggio dell'infortunato che percepisce solo con grandissimo ritardo quelle indennità di cui molte volte ha impellente bisogno.

Per pensioni di invalidità il Patronato nel 1928 trattò oltre 6.400 pratiche. Lo ammontare delle liquidazioni raggiunge L. 1.566.748;

Per pensioni di vecchiaia furono trattate 13.926 pratiche; l'ammontare delle pensioni raggiunge L. 3.363.641;

Per assegni di morte furono liquidate L. 1.200.100, (4.067 pratiche), e L. 327.800 furono liquidate per 3.492 pratiche di assegni di maternità.

La recente riforma della legge per la assicurazione invalidità e vecchiaia che apporta considerevoli aumenti alle pensioni, vincerà senza dubbio le ultime diffidenze degli operai, i quali nella completa sistemazione della legislazione sociale e nella ben attrezzata assistenza sentiranno finalmente la gioia del lavoro e ne comprenderanno l'alto significato morale e il sommo valore sociale.

Le cifre esposte in questa ultima relazione statistica se confrontate con le cifre riferentisi alla attività svolta negli anni 1926 e 1927, dànno evidente prova che i lavoratori si orientano sempre più verso l'assistenza che le Confederazioni Sindacali Fasciste loro porgono, e confermano che l'Assistenza Sociale intesa nel suo contenuto preventivo, riparativo ed educativo è parte integrante della politica sociale del Regime, la quale come ebbe ultimamente a scrivere S. E. Bottai, comprende «la complessa e multiforme opera per il rinnovamento, la valorizzazione ed il potenziamento delle energie fisiche, della produttività economica e delle forze spirituali e morali della Nazione».

Così concepita l'assistenza sociale non può evidentemente essere che funzione dello Stato il quale con la salvaguardia e con la reintegrazione delle forze individuali mira al perfezionamento del gruppo famigliare e della società nazionale.

Nel Mondo Scolastico

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

Ammessi al Corso Inferiore

Donato Alfredo; Fattorello Mario; Mantoan Mario; Michieli Ernesto; Morandini Giovanni Nobile Mario; Paretti Attilio; Tuis Bernardo; d'Este Giuseppe; Di Biaggio Leonardo; Feruglio Sabino; Toneatto Italo; Vidussi Ezio; Autoniaconi Elio; Alberti Napoleone; Aita Federico; Amoroso Vincenzo; Amort Alma; Baccinelli Giorgina; Boron Giorgio; Borsetto Ettore; Brancolini Alfredo; Burra Eliano; Cancelliero Attilio; Della Vedova Luigi; De Lorenzi Renata; De Nardo Fedro; Fiermonte Donato; Fioritto Faentino; Lenuzza Pasqua, Marzullo Antonio; Mauro Vally; Meroi Oreste; Messina Amelia; Milanese Cirto; Naj-Oleari Aldo; Pecile Guido; Piccinato Massimo; Populin Maria; Priorini Guglielmo; Raber Wanda; Rossi Mario; Sambuco Luciano; Sparti Wanda; Sturam Luigi, Valle Antonio; Venturini Giuseppe; Zabai Guerrino; Zamparo Luigi; Zavatti Franco; Zavatti Mariano; Zuin Maria; Bertoli Idilio; Cecchiatti Berta.

Idoneità Corsi Inferiori

Idonei alla II.: Antoniutti Leonardo — alla IV: Salmoiraghi Angelo.

Idoneità Corsi Superiori

Idonei alla II. C. R.: Savio Ettore — Alla III C. R.: Manini Luigi — alla III. Agrim.: Bosa Mario; Lorenzini Silvio; Peressutti Eliodoro.

R. Ginnasio - Liceo

Fra i promossi agli esami di ammissione alla I. ginnasiale, ieri erroneamente è apparso il nome di Bassi Italo. Detto nome va corretto in quello di Raddi Italo.

I temi d'italiano all'Istituto Commerciale

Presso l'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann si sono svolte ieri le prove di italiano scritto. Furono dati i seguenti temi:

Ammissione al II. Corso Sup.

«Che Dante non amasse l'Italia chi vorrà dirlo? Anch'ei fu costretto, come qualunque altro l'ha mai veracemente amata o l'amerà, a flagellarla a sangue e mostrarle tutta la sua nudità sì che ne senta vergogna».

Ammissione al III Corso Sup.

«Nell'età del Rinascimento il popolo italiano liberatosi dalle ferree strette del Medio Evo, raggiunse il più alto grado di sviluppo a cui fosse fin allora pervenuto e divenne maestro di civiltà a tutto il mondo occidentale».

Ammissione al IV Corso Sup.

«L'evoluzione storica dell'industria».

Costituzione del consorzio irriguo a Sedegliano

Ci scrivono da Sedegliano:

Domenica 16 corrente ebbe luogo a San Lorenzo, indetta da S. E. il Prefetto, una importante assemblea di agricoltori per la costituzione del Consorzio irriguo locale a termini delle vigenti leggi.

Intervennero alla riunione il podestà di Sedegliano cav. Attilio Barnaba, il Segretario politico dottor Giandomenico Birarda, il sig. Valentino Chiesa presidente del Consorzio Volontario, l'ing. Carlo Somero vice direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento, il dott. Giuseppe Chiesa, il cav. Mizzau Giuseppe, il conte Cesare di Colloredo Mels e figlio, il cav. Moro Daniele, il sig. Rinaldi Giovanni, il maestro Francesco Masutti, il geom. Pietro Chiesa, il geom. Pellegrini Gino, il geom. Petri Pietro, il sig. Pancini, il sig. Antonio Gregoris per l'amministrazione co. Rota e quasi la totalità degli agricoltori del luogo.

Presiedette la riunione il dott. Mario De Luca vice consigliere di Prefettura, il quale, dopo aver portato ai convenuti il saluto di S. E. il Prefetto ed aver rivolto agli stessi appropriate parole di incitamento ed augurio, mise in votazione i vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione si approvò la costituzione giuridica del Consorzio e lo Statuto - Regolamento. A membri della Commissione Esecutiva Straordinaria vennero eletti i signori: di Colloredo Mels co. Cesare, Castellani Pietro fu Giuseppe, Chiesa Giovanni fu Sebastiano, Chiesa Valentino fu Pietro, Martin Pietro fu Giuseppe, Masutti Francesco fu Giuseppe, Zoratti Nicola fu G. B., i quali ad unanimità elessero a Presidente il sig. Chiesa Valentino.

Il dr. De Luca insediò senz'altro la rappresentanza del nuovo Consorzio, formulando gli auguri per il miglior esito dell'iniziativa.

Il Podestà, interpretando il pensiero di tutti i presenti, inviò telegrammi al Duce, al Ministro dell'Economia Nazionale ed al Prefetto.

La pagina letteraria

I RANI SULL'ACQUA, di *Federico D. Ragni*, — Tip. Doretti, Udine, 1929.

Questa raccolta di ricordi e di bozzetti di Federico Ragni (1) non è una rivelazione per noi: dico non è una rivelazione poichè dai brevi saggi apparsi nei vari periodici o riviste nostrane, avevamo già avuto agio di apprezzare la sua sincerità, la grande schiettezza e di ammirare il suo grande buon cuore pieno di recondite armonie e di profumati candori.

Semplicità quindi e naturalezza sono le caratteristiche più spiccate dello scrittore; sulle quali, impregnate di essenze misteriose, aleggiano sovrane talora la malinconia affettuosa, talora la bonarietà sana e soave, a sbalzi vaporosa a sbalzi ridanciana, recata dal ricordo.

E' il Ragni un grande amatore: di ogni cosa bella, d'ogni essere buono. Non dobbiamo stupirci quindi se la sua penna e il suo ingegno godono riposarsi nelle fresche aie campestri, al riparo della tumultuosa vita cittadina, in luoghi ove solo la paesana schiettezza, nuda dalle prave corrosioni della civiltà cosidetta, domina incontaminata; non dobbiamo che gioire, pur noi, se l'autore ci conduce in un mondo di ricordi lontani, ove i palmenti rombanti di un mulino o i trilli argentini degli uccelletti o il fischio del merlo o il mugolio del cagnolo riempiono l'aria dei loro suoni apparentemente disadorni, quasi selvaggi.

E' un piccolo mondo a noi davanti; il mondo della quiete, dell'armonia, della spensieratezza, del gioire: piccolo mondo che è tutta la vita nostra però, certo la vita più bella di ognuno di noi.

Il Ragni ricorda, e si domanda: «Un doloroso dubbio mi stringe. Non avrò io, nel vano tentativo di dare vita novella alle persone alle cose ed ai luoghi che amai, ucciso quel fantasma di vita che essi continuavano in fondo all'anima mia? Non era meglio che tenessi per me i sogni lontananti? Ciascuno vive per sè solo una realtà chimerica, entro il mistero della quale è troppo difficile entrare».

Savia domanda, cui la vita stessa di ognuno risponde però: la vita d'ognuno, ripeto, poichè quei sogni non sono suoi, ma di tutti, d'ogni mortale, che in essi rinasce e per essi solo, forse, ha la forza e la costanza di continuar a lottare.

Libro sereno, riposante: quel mulino, paradiso della fanciullezza; quel traballante Piccinello, che corre con la lunga e stretta pancia a terra, agitando le zampette distorte, starnutando nella polvere; quel cuculino che crepa per aver inghiottito un ranocchio vivo; sono cose ed esseri che formano non solo ottimi bozzetti ma donano bellezza e gaudio all'anima nostra.

M'è sembrato, leggendo questi ricordi, di veder l'A. rivivere in essi, immergersi nuovamente nella caotica babele di scherzi, di ilarità, di birichinate che costituiscono il novantanove per cento dei nostri giorni d'infanzia: il centesimo è dato dalla malinconia.

Oh come ha rivissuto i suoi giorni lontani, il Ragni, come è riandato davvero a quel molino della zia Cecelina, come davvero è stato nella buona compagnia del caro Giacomino, come ha partecipato ancora alla sagra di S. Candido, con amore, con dolcezza, se la sua penna ha potuto darci brani tanto freschi e profumati che sembrano accarezzati dai colori smaglianti dell'arte! Osservate: «Sentivo il tepore della sua persona. L'acqua mi bagnava una spalla e mi passava il vestito, mentre reggevo sui capelli bruni dell'amata l'unico ombrellino. Essa mi copriva ogni tanto le ginocchia, tirando la coperta; e non diceva nulla. Nè io dissi nulla a lei. Il cuore mi tremava cantando e piangendo; le orecchie mi ronzavano; un freddo brivido mi saliva sino al cervello. Gocciolava l'acqua per tutto; il cavallino tonfava nelle pozzanghere; ognuno taceva durante l'oscuro viaggio: viaggio che pregai eterno».

Dolcissimo periodo in cui sembra quasi che le pause delle brevi proposizioni sieno i brividi freddi che fanno ardere. E, per la verità, addito alla lettura degli ammiratori del Ragni specie i bozzetti: Storia del cucùlo — Fornace d'amore — La fanciulla di Weissenfels.

Buon osservatore delle cose, oltre che vivace e spigliato narratore, si rivela quivi il Ragni; e l'osservazione fa sì che l'espressione gli riesca quasi perfetta, specialmente nella descrizione: «Ecco il cielo laccato a lapislazzuli, ecco i prati imitare lo smeraldo; ecco le nuvolette leggere sorridere soffondendosi di rosa; ecco le montagne ammantarsi con paludamenti color cielo, terra e mare; ecco scorrer l'acque rinnovate d'argento».

Passando al campo opposto, il bozzeto «Accattoni» non conchiude proprio bene il libro; «La piccola cicatrice» e «M'hanno regalato due grilli» non offrono proprio alcuna attrattiva: inoltre a pag. 137 leggiamo che aveva «qualcosa di bianco e di tenero (?) fra gli archi delle sopracciglia»; a pagina 149 troviamo un «ranocchietto abbottonato» e un «appettito» con troppi «t» di cui facciamo colpa a quei benedetti proti: non piace poi un «ismellonito» (156); e forme come queste, risententi proprio del ricercato (troppa ricercatezza v'è, del resto, in molti luoghi): «prepotente e forte era e manesca» (136), «luogo non trovo più bello» (177) ecc.: tutte piccole mende, intendiamoci, che non tolgono nulla alla grazia fresca e alla garbatezza armoniosa della chiarissima esposizione. E chi è perfetto, vi pare?

Concludendo: spogliando queste pagine che dirò autobiografiche, proviamo tutti un accorato rimpianto, per quello che noi stessi perdemmo, avvertiamo un brivido di commozione. E pensiamo che l'autore, nel suo delicato temperamento e nel suo squisito sentimento, abbia dovuto più d'una volta, riandando il passato, velar di pianto i suoi occhi splendenti di sogno, sospirar affannoso sulle pagine della rinuncia e del pianto. Le figure della sua fantasia, riapparendogli scalpellate nella nuda e dolorosa realtà, disegnate tutte ora in rosa ora in grigio, se avran saputo far palpitare il suo cuore umano, avranno però ai lettori denotato una vera anima, un uomo di alto sentire: chè le forme e i rilievi di vita da lui offerti hanno certamente in sè un fascino misterioso, profondo.

Emanuele Fabbrovich

I giurati per la sessione della assise

Ecco l'elenco dei giurati i cui nomi sono stati ieri estratti per la prossima sezione della Corte d'Assise che comincerà il 9 luglio:

Giurati effettivi: Moro Ermete (Casarsa), Vietti dr. Marco (Porcia); Brovedani Benvenuto (Clauzetto); Della Giustina Romeo (Polcenigo); Gortani Gino (Zuglio); Peltoello avv. Mario (Udine); Del Zotto geom. Carlo (Cordenons); Bignami cav. Luigi (Precenicco); Bruni Valentino (Cividale); Pez rag. Domenico (Udine); Birtig cav. Gino (Rodda); Perale prof. Guido (Udine); Jus Giovanni (Zoppola); Corea Mario (Povoletto); Della Porta nob. cav. G. B. (Udine); Fabbro Ovidio (Vidasantina); Pedrini cav. Alfredo (Udine); Omet rag. cav. Ugo (Udine); Buschetti dott. Alberto (Premariacco); Rossi prof. Italo (Terenzano); Della Vedova geom. Antonio (Terenzano); Muraro Francesco (Fanna); Boria Antonio (Verzegnis); Cossetti dottor Ernesto (Pordenone); Coromer Giuseppe (Pordenone); Muscio Giuseppe (Morsano al Tagliamemnto); Birarda Giandomenico (Sedegliano); Bacchino Giuseppe (S. Vito al Tagliamento); Saccomani Vincenzo (Pasian di Pordenone); Quirini Quirino (Pasian di Pordenone).

Supplenti: Bruno rag. Mirtillo, Tonizzo ing. Gino, Pederini rag. Orazio, Scrosoppi avv. Raffaello, Calligaris comm. Alberto, Paccagnella prof. Fabio, Dorta dr. Jachen, Miani cav. Cesare, Fattorello dott. Francesco, Minutti rag. Enea, tutti da Udine.

SI COSTITUISCE A PORTOGRUARO

L'ex segretario comunale di Chions, Francesco Cimetta di Vittorio, sospeso dalla funzioni in seguito ad una inchiesta eseguita dalle autorità si è costituito al Pretore di Portogruaro.

DUE COSTOLE FRATTURATE CON UN PUGNO

Ieri si presentò all'Ospedale, il vecchio ortolano Francesco Romanel fu Francesco di anni 64 da San Rocco, accusando forti dolori al torace causati, egli riferì al medico di guardia, da un potente pugno datogli da un tizio che non conosce, l'altra sera a Porta Grazzano.

Il Romanel fu trattenuto nel Pio Luogo per probabile frattura di due costole e giudicato guaribile in un mese.

Ieri sera serenamente tornava a Dio l'anima eletta di

Teresa Battistella - Venerando

Con l'animo angosciato ne dànno il triste annunzio il marito gr. uff. prof. ANTONIO, le figlie ANNA MARIA e GINA, i generi dott. BAJARDI e avv. RAVENNA, i nipotini ANTONINO, FRANCO ed IRMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 17.30, partendo dall'abitazione di Piazza Venerio 2.

Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

UDINE, 18 giugno 1929.

Sant' Antonio

Nella parrocchia del Carmine, con solenni funzioni cui partecipò una moltitudine di fedeli, si chiuse domenica il ciclo delle festività religiose e popolari in celebrazione del Santo Taumaturgo.

Imponente la processione con il Simulacro del Santo. Commovente la teoria dei piccoli: una schiera di ragazzetti seguita da una lunghissima colonna di fanciullette biancovestite e ciascuno, così dai primi come dalle seconde, recanti gigli a mazzi: candore di vesti, candore immacolato di gigli, candore soave di anime... Fra i primi due fraticelli, del quale uno alto poche spanne, — serio, tutto compreso della sua... importanza come di figlio del Santo. E dietro queste altre schiere di bimbi, e lunghe file di giovani, di vecchi recanti ceri accesi — i giovani al seguito dei loro vessilli: Circolo «Lelio Michelini», «Gioventù cattolica». E poi la banda, che alternava lente marcie al salmodiare dei sacerdoti, e l'arca portante il simulacro del Santo miracoloso; e dietro a questa, la fitta interminabile colonna di giovani figli di Maria e di attempate Madri Cristiane e di vecchie nonne che incedevano divote, litaniando...

La grandiosa processione, uscita dalla Chiesa compì il suo percorso — Via Berlaldia, Ronchi, del Seminario, Piave, Aquileia — impiegando oltre un'ora. Precedeva lentamente fra due fitte ali di popolo riverente; molte le case con le finestre pavesate di damaschi ed ornate di fiori.

Alla sera festività popolari: pesca; concerto sulla piazzetta del Pozzo, dato dalla brava, infaticabile banda di Nogaredo di Prato (aveva cominciato la mattina per tempo) e grande animazione.

Giornata della Croce Rossa

La Segreteria del Comitato Provinciale comunica i seguenti parziali risultati della «Giornata della Croce Rossa».

I signori Costanza Valussi Linussa ed avv. Eugenio Linussa versarono lire 400 per incrivere a Soci Perpetui i defunti Linussa avv. Pietro ed ing. Valussi Odorico.

Il sig. Savio Silvio L. 14.90 raccolte fra gli avventori del suo Esercizio Bar in Piazza XX Settembre.

Il sig. cav. uff. rag. Ragazzoni maggiore Commissario della Croce Rossa Italiana L. 50 quale sua offerta personale.

A mezzo di apposite squadre di Studenti e Studentesse vennero raccolte sabato 15 corrente, giorno della festa della Croce Rossa L. 322.50 (delle quali L. 270 per vendita materiale e lire 52.50 per oblazioni dei cittadini) e domenica 16 dalle medesime squadre vennero raccolte L. 787.05 (delle quali L. 707 per vendita materiale e lire 80.05 per oblazioni).

La seduta dell' Accademia

Dopo la comunicazione dell'illustre prof. comm. Vincenzo Marchesi sul tema «Brevi osservazioni intorno a due avvenimenti della storia greca e romana», l'Accademia nella seduta privata di ieri sera, approvò il resoconto morale-finanziario esposto dal cassiere-economo, prof. comm. Massimo Misani, indi passò alla nomina di vari soci.

Furono promossi a soci ordinari i corrispondenti: dott. Bajardi, prof. Ciro Bortolotti, ing. Feruglio, ing. Magnani, ing. Morelli de Rossi. — Furono nominati soci corrispondenti residenti i seguenti: prof. dr. cav. Riccardo Angelitti preside del R. Istituto Magistrale; prof. dott. Ernesto Kukez, prof. di Scienze naturale al R. Liceo Scientifico e cultore di studi chimici; avv. prof. Leto Morvidi, professore di materie giuridiche presso il R. Istituto Tecnico Superiore; il prof. dott Guido Nadalini, docente di Matematica al R. Liceo Classico, noto anche per studi di astronomia matematica; prof. dr. Guido Perale, del R. Ginnasio, studioso e curioso del Settecento veneziano.

Alla lista dei soci corrispondenti non residenti si aggiungono altri due nomi illustri: quello dell'ing. Chersi di Trieste, presidente di quel Club Alpino, conoscitore ed illustratore delle Alpi Giulie; e quello del prof. dott. comm. Giuseppe Orio, docente di oculistica alla R. Università di Padova, trasferito da pochi giorni a quella di Roma, autore di numerosi studi generali e specifici sulla sua materia.

I Tribunali di Udine e Tolmezzo aggregati alla Corte d'Appello di Trieste

Dopo il provvedimento governativo che aggregava i Tribunali di Udine e di Tolmezzo alla Corte d'Appello di Trieste, l'on. avv. Pisenti, nella sua qualità di Commissario del Sindacato Avvocati e Procuratori, ha inviato alle LL. EE. il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste, l'espressione dell'omaggio devoto dei professionisti friulani.

Ieri è pervenuto al Commissario del Sindacato questa nobilissima risposta:

«Accogliendo gratissimo animo lusinghiere cortesi espressioni di deferenza del nobile Foro Friulano in occasione tanto vagheggiata unione giudiziaria patriottiche provincie sorelle, ricambio devoto cordiale omaggio sicuro nuovo poderoso contributo al lustro di questa Corte e ai fini della Giustizia».

CRONACA MESTA

FUNEBRI AUGUSTO BONESSI

Domenica mattina sono state rese onoranze funebri solenni ad Augusto Bonessi noto esercente (aveva in passato condotto l'osteria «Ai Provinciali» ed attualmente ne conduceva una sul Piazzale Cella) morto a 65 anni. Il Bonessi godeva larga stima per la sua rettitudine; e numerosissimi sono stati coloro che ne hanno accompagnato la salma nel triste ultimo viaggio. Reggevano i cordoni i signori: cav. uff. Pietro Pauluzza, cav. Miani, Baldini e Vittorio Rizzi. Numerose le corone testimonianzo dell'affetto che il buon «Gustin» si era acquistato in vita: sulla bara, quella della moglie e dei figli addolorati; altre coprivano l'apposito carro: il fratello al caro Augusto; la figlia e il genero all'amato papà; Bepi ed Elsa Guerra al loro zio; Cognati Giovanni, Maria e nipoti Guerra; Le sorelle e il cognato al fratello e cognato — Guglielmo e Ida al caro zio — Famiglia Ettore Usoni — Famiglia Baldini.

Figli, fratelli, nipoti (fra cui il Centurione Guerra) ed altri congiunti seguivano il feretro e dietro ad essi, numerosissimi amici del buon Estinto e delle famiglie imparentate.

Nel seguito, abbiamo notato il gr. uff. dott. Domenico Rubini: tratto di squisita gentilezza verso l'estinto, ch'era stato, in tempi lontani, servo fedele e benvoluto nella famiglia Rubini, quando il dott. Domenico era ancora giovinetto.

Le esequie furono celebrate nella veneranda Chiesa dell'Ospedale donde il corteo procedette direttamente al Camposanto.

FUNEBRI ALBANO BRIGO

Sono stati celebrati sabato mattina. Albano Brigo, morto nella età di soli 30 anni, da molti anni stimato ed affezionato agente della ditta Paolo Morassutti, è stato accompagnato all'ultima dimora con quelle onoranze che la sua vita laboriosa ed onesta, il suo carattere buono e leale gli avevano meritato. Sulla bara posava la corona della vedova e del piccolo Sandro; sul carro portacorone, le seguenti: personale ditta Paolo Morassutti di Udine; Personale ditta Carlo Morassutti di Udine; Personale ditta Paolo Morassutti di S. Vito al Tagliamento; Impiegati della ditta Paolo Morassutti di Padova; una propria di questa ultima ditta ed altre. Reggevano i cordoni gli amici più intimi dell'estinto. Seguivano la bara: una lunga teoria di signore e signorine in gramaglie e numerosissimi amici, conoscenti, estimatori dell'estinto.

Impartita l'assoluzione nella parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, la salma, con un autoferetro, partì alla volta di Padova.

Ai congiunti vive condoglianze.

Percosso dal padrino

Lo stagnino Angelo Lorenzi fu Angelo d'anni 24 da Rivolto, fu accolto ieri sera all'Ospedale per frattura della quarta e quinta costola sinistra, lesione giudicata guaribile dal dott. Butti in un mese circa.

Il Lorenzi riferì d'essere stato percosso con un pezzo di ferro dal padrino.

IL DOTTOR MURERO VINCE UN CONCORSO

Il dott. Gino Murero, avendo partecipato, assieme a numerosi altri concorrenti, al concorso per un posto di direttore del dispensario celtico di Cesena, è stato classificato primo col massimo dei voti. Al valoroso sanitario le nostre congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L' on. Fancello visita la mostra all'Asilo Fabbrici

Domenica mattina alle ore 11 il nostro Podestà On. Fancello accompagnato dal nostro Pretore dott. Bonafe e dal prof. Zinetti ha voluto per il primo visitare la mostra dei lavori femminili eseguiti nell'asilo Fabrici. Venne accolto con deferenza dal Presidente sig. Giovanni Vendramin e dal signor Giovanni Garlato e dalla Rev. Madre Superiora. Entrato in sala della esposizione si è trovato di fronte a diversi bambini e bambine allievi della scuola, che hanno subito iniziato un canto in onore del Duce.

Due vispi bambini con belle espressioni rivolte all'onorevole Fancello consegnarono dei graziosi mazzi di fiori che egli commosso accettò ringraziando. Dalla signorina Giuditta Papaiz dopo alcune espressioni vive e sincere dette anche a nome delle colleghe venne regalato di un magnifico cuscino decorato che fu pure molto gradito.

Il Presidente l'Asilo sig. Giovanni Vendramin, con appropriate parole ha rivolto all'On. Fancello un vivo ringraziamento per la sua gradita visita.

Indi ha luogo la premiazione delle allieve che viene fatta a mani dello stesso On. Fancello, il quale ha per tutte le premiate parole di elogio e di compiacimento.

Subito dopo la premiazione ha luogo una visita ai lavori compiuti durante l'anno e bene esposti nella grande sala.

All'uscita dall'Asilo fra due ali di bambini e bambine l'On. Fancello viene salutato da acclamazioni ed applausi.

Contro un'auto

Morbiato Attilio di Giuseppe di anni 17, ieri nel mentre partecipava alla Gara Ciclistica della VII Coppa S. Vito, in una svolta presso Clauzetto, accidentalmente cozzò contro l'automobile della Giuria riportando delle ferite varie in diverse parti del corpo. Ricorso alle cure presso questo Ospedale venne medicato dal dott. Maieron che lo giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

PORDENONE

La chiusura dell'anno scolastico

Sabato, 15, con semplice ed austera cerimonia si è chiuso l'anno scolastico.

Il preside, presente tutto il corpo insegnante e gli alunni nell'aula di disegno, ha rievocato alla scolaresca i doveri verso la Scuola e verso la Patria e profittando dell'occasione ha dato il saluto di congedo per ragioni di salute, dall'insegnamento, avendo chiesto il riposo dopo trentasette anni di ininterrotto servizio.

Le sue brevi ed eloquenti parole sono state salutate dagli applausi dei presenti, dopo di che la piccola alunna Anna Sellan, di prima classe, ha presentato al Preside uno splendido mazzo di garofani, omaggio di tutti gli scolari, recitando una poesia d'occasione dettata dal prof. Dal Zotto, la quale commose l'uditorio.

Infine il prof. Dal Zotto offrendogli un ricco bastone da passeggio a nome dei colleghi, gli ha detto l'amore ed il ricordo che sempre si avrà di lui.

La Scuola al completo ha chiuso la bella cerimonia recandosi in corpore a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti per la Patria.

Pro Opera Naz. Balilla

Pubblichiamo il secondo elenco dei Soci che hanno versato l'importo: Soci Perpetui: Cossetti dott. Ernesto L. 500 — Banca di Pordenone L. 500 — Barutti Umberto 500.

Soci temporanei: S. A. Birra Pordenone L. 100 — Puiatti Agostino 60 — Furlan Luigi (tessuti) 60 — S. A. Greatti Boenco e C. 60 — Rag. Pilosio Enrico 60.

Cronaca Cividalese

Saggio di educazione fisica

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla, al Campo Sportivo si è svolto ieri il saggio finale di educazione fisica, dei Balilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane delle Scuole Medie e Elementari. La località per questa manifestazione sportiva non poteva essere più adatta, così che il pubblico ha potuto accorrere numeroso ad assistere a questa manifestazione.

Tutta Cividale era presente a questa festa sportiva, e prime le autorità con a capo il Podestà dott. Giuseppe Mulloni e il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, nonchè tutto il Comitato dell'opera con il Presidente avv. Giuseppe Sanmarin.

Prestavano servizio le Bande degli Orfani di Guerra e del Battaglione Alpini. Dopo la presentazione delle squadre si è iniziato il programma della manifestazione. Ogni numero raccolse fragorosi applausi dal numeroso pubblico e ammirazione verso i valenti istruttori maestro Achille Varmo, prof. Antonio Catalani e professoressa De Toni.

Per profitto di educazione fisica vennero premiati: Benzec Gino, Codeluppi Bruno, Moscatti Luigi, Braidotti Aldo, i quali ebbero in premi il buono per compeggio estivo in Val Calda, Teza Enrico, scatola compassi, Giardino Alfredo scatola compassi, Cumini Augusto Foot ball, Znodar Deno e Grinovero Mario sacco Alpino, Aviani Alceo estensore, Zuliani Ivano boraccia con bicchieri.

Nella corsa con ostacoli Biasatti Mario medaglia vermeil, Braidotti penna d'oro dono del Podestà dott. Mulloni, Massoleni Umberto sacco da montagna, Bonfadini Luigi medaglia d'argento. Zanini Giovanni e Slafz Giuseppe medaglia bronzo, Ambrosio Gino picozzino. Miani Luciano medaglia argento.

Per l'organizzazione di questa riuscitissima manifestazione devesi tributo di plauso da parte della Cittadinanza tutta ai cooperatori e all'instancabile segretario dell'Opera rag. Spartaco Zuliani che da tutta la sua opera disinteressata a beneficio di questa nobile Istituzione.

Dame Infermiere

Con recente decreto del R. Prefetto della Provincia S. E. Motta, a norma di legge, per avere frequentato il corso teorico pratico, e superati i relativi esami finali di infermiera della Croce Rossa Italiana, vennero autorizzate a l'esercizio dell'arte d'infermiera, le signore Italia Angeli Bertazzoli, Angela Angeli Bernardis, prof. Egitta Rizzi, m. Zuliani Amalia.

Decesso

La buona signora Del Bon Anna ved. Battocletti, dopo brevi giorni di malattia cessava di vivere. Ieri seguirono i funebri che riuscirono una vera manifestazione di cordoglio verso la cara Estinta. Ai figli e parenti colpiti da si grave lutto, inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del dott. Giovanni Zurchi, l'ing. Vittorio Moro ha versato alla Congregazione di Carità L. 10.

Disgrazie

Blasig Luigia fu Pietro di anni 65 mentre ieri sera traversava il Ponte del Diavolo, venne investita da un ciclista che la fece cadere a terra. Riportava ferite lacero, contusioni alla testa e al torace, e all'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Banda cittadina

Diretta dal maestro Alessandro Coppotelli, la Banda Cittadina del Dopolavoro svolse ieri sera in piazza Paolo Diacono un applauditissimo concerto. Furono eseguiti pezzi musicali di valore e questo dimostra come la nostra Banda va sempre più migliorando, e come la numerosa schiera degli allievi, di già sa sostenere le non facili parti. Merito questo del Direttore, maestro Alessandro Coppotelli. Auguriamo che la Banda ottenga sempre più maggiori progressi, e incitiamo la cittadinanza tutta a sostenere questa nobile Istituzione.

Nozze

Si unirono ieri in matrimonio la gentile signorina Battocletti Isabella con il sig. Zaganam Giorgio di Gorizia. Alla gentile coppia pervennero numerosi e ricchi doni accompagnati da auguri; a questi uniamo i nostri cordiali.

TARCENTO

Inizio della stagione tarcentina

Il vasto giardino del Caffè - Concerto «Fanin», ieri sera, in occasione della festa d'apertura della stagione tarcentina, era letteralmente gremito da un pubblico fine ed elegante.

L'ambiente ad onore del vero di una semplicità veramente signorile, appagò anche i più esigenti in fatto di moralità e buon costume.

Le danze che si protrassero sino alla mezzanotte precisa furono accompagnate da una scelta orchestrina che fu impeccabile nell'esecuzione di moderni ballabili.

Al simpaticissimo ritrovo, affollato quasi sempre in dette occasioni dallo scelto pubblico della nostra città, auguriamo buona stagione, giusto compenso all'infaticabile opera dell'attivo proprietario.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Avanguardisti ai tiri

Domenica mattina, per tempo, il nostro manipolo Avanguardista, comandato dagli istruttori maestro Gioffrè ed ex capitano Pividori, si recò al Poligono del Tiro a Segno Comunale in Zoneais per eseguire i primi tiri al bersaglio con la carabina «Flobert».

I giovani militi spararono complessivamente circa duecento colpi, che colpirono quasi tutti il bersaglio distante circa 30 metri.

Il migliore tiratore fu Di Giusto Virgilio di Zoneais con punti 30 su 30; Buoni con punti 18: Chittaro Simone, D'Odorico Bruno, Molaro Giordano.

Oblazione

Il cav. Giulio Mosca, nel 13 anniversario della perdita dell'amato figlio Mario, ha fatto pervenire alla Segreteria del Fascio Femminile, sig. Giacomuzzi la somma di lire 200. Detta somma dovrà essere devoluta per l'acquisto del Gagliardetto delle Giovani e Piccole Italiane di questa Organizzazione Giovanile, che verrà inaugurato con tutta probabilità all'inizio del nuovo anno scolastico.

Vadano da queste colonne pubblici ringraziamenti al generoso cav. Mosca, uno dei pochi che dimostrano coi fatti l'amore per le nostre organizzazioni giovanili fasciste.

BICINICCO

Beneficenza

La famiglia Tonini, in esecuzione della volontà del defunto cav. Ernesto Piero Tonini, ha versato L. 500 ad ognuna delle seguenti Istituzioni: Comitato Comunale O. N. Balilla — Congregazione di Carità — Sezione Combattenti.

Hanno poi versato a questa Congregazione di Carità L. 5 ciascuno i fratelli Ennio ed Enrico Lanzi da Palmanova.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO